

Sull'acqua, ricamati o nei dipinti Presepi, alla scoperta della magia

La mappa nel sito del Comune. Alla Salute il bozzetto della Natività a San Pietro

MESTRE Sull'acqua, ricamati o ritratti in opere nei musei. A Venezia una mappa virtuale traccia oltre 70 presepi visitabili tra terraferma e centro storico, dov'è atteso domenica anche il calco originale e in scala del presepio realizzato in piazza San Pietro. A Roma approdano invece i mosaici della fornace veneziana Orsoni, scelti per impreziosire i presepi vaticani. La cornice sono gli 800 anni dal presepe di San Francesco trasformati nell'iniziativa «Admirabile Signum» da Comune e Patriarcato che, per l'occasione, hanno stretto un gemellaggio con Fondaco Italia (promotori del progetto in capitale) stilando un programma insieme a Fondazione Muve, Rete biblioteche Venezia e Vela. «L'itinerario è già disponibile su www.comune.venezia.it/it/content/presepi ed è integrabile con altre rappresentazioni della natività da segnalare a cittainfesta@comune.venezia.it — commenta l'assessore alla Promozione del territorio Paola Mar — purché accessibili al pubblico». La mappa virtuale guida il cittadino attraverso spiritualità arte e cultura. «Perché tutti possano conoscere i meravigliosi presepi ospitati da associazioni e parrocchie del territorio ma spesso sconosciuti», precisa il consigliere comunale Emanuele Moresu, primo sostenitore del progetto. Ce ne sono sull'acqua a Passo Campalto, sul Marzenego e su una gondola alle Guglie, in corte Legrenzi a Mestre o a Forte Gazzerà. Alcuni di Ipav, altri cuciti al tombolo da merlettaie a Pel-

lestrina o concepiti da artigiani veneti e friulani come al comando regionale della Guardia di finanza a San Polo. «Concorso a premi per le famiglie», ricorda dal Patriarcato don Marco Zane, invitando a spedire entro il 21 dicembre a info@genteveneta.it materiale su presepi domestici che parlino un linguaggio a loro volta artistico. «Il più efficace comunicatore universale», incalza la presidente Muve Mariacristina Gribaudo, tanto che la fondazione partecipa al palinsesto con 14 opere a tema natività inserite nei percorsi permanenti di 8 musei. «Alcune inedite — precisa Chiara Squarcina (Muve) — come le lastre fotografiche di Carlo Naya al Museo Fortuny».

La sorpresa arriva però dal Vaticano, dove sabato 9 viene inaugurato il presepe: sostenuto dalla diocesi di Rieti e dove brilleranno i mosaici in smalto di vetro e foglia d'oro che Orsoni Venezia 1888 ha realizzato per piazza San Pietro e in Sala Nervi Aula Paolo VI. «Domenica, ore 17, il bozzetto di quell'opera d'arte giunge alla biblioteca civica Vez a Mestre — spiega Giovanna Zabbotti di Fondaco Italia —. Il 23 si sposta alla Basilica della Salute, dal 2 gennaio al centro Don Orione a Chirignago e a seguire nel patronato nuovo a Zelarino». Fabbricata dalla stessa coppia di maestri di scuola napoletana Cantone & Costabile, la riproduzione è 2 metri per 1.20, ambientata in una grotta e arricchita dai medesimi tessuti utilizzati per la Santa Sede.

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel territorio
Nella foto grande il presepio sull'acqua di Cavallino. Nel tondo l'Adorazione dei Magi al Museo Correr. A destra la mappa



La vicenda

● Alla scoperta dei presepi. Un itinerario che vuole unire e riunire le diverse espressioni artistiche della natività, offrendo ai

cittadini, attraverso il sito internet dedicato (www.comune.venezia.it/it/content/presepi) e una mappa interattiva, opportunità di visita e di approfondimento.

